

L'ESPRESSO in casa



N. 2 | VENERDÌ 9 OTTOBRE 2020



IL PUNTO

L'altra Serie C
Uno sguardo ai gironi B e C



L'AVVERSARIA

Azzurri da alta classifica
È già ora di derby



L'ANALISI

La mappa genetica
degli allenatori



I NOSTRI GIOVANI

Corrado Buonagrazia:
«Saper vivere la partita»



LO SPONSOR

DolceVito: tra dolce e salato
col cuore grigio



foto: Andrea Amato

IL DERBY È SERVITO

LA PARTITA

Lunedì 12 ottobre 2020, ore 20,45
ALESSANDRIA-NOVARA

ORGANO UFFICIALE DELL'U.S. ALESSANDRIA CALCIO 1912



www.gls-italy.com

GLS
corriere espresso



GLS, noi consegniamo!

GLS corriere espresso è leader di settore. Con i suoi servizi di qualità, è in grado di trovare soluzioni adattabili alle esigenze di ogni tipo di clientela. GLS è presente in 37 Paesi Europei, con 688 Sedi, 39 Centri di smistamento e 19.000 mezzi per le consegne. In Italia è capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale. Con 142 Sedi e 10 Centri di smistamento, GLS effettua consegne su tutto il territorio italiano, con tempi entro le 24 ore nella maggior parte delle località.

Certi delle ottime performance del Gruppo, oltre 220.000 clienti, ogni giorno, affidano le loro spedizioni a GLS.

Per informazioni:

Sede di Alessandria - Via U. Giordano, 20 - 15121 Alessandria

T: 0131 24 09 09 - E: alessandria@gl-italy.com

IL PUNTO / GIRONI B E C

L'altra Serie C

Uno sguardo agli altri due gironi: Modena, Padova, Triestina e Perugia sono le squadre da battere nel B. Nel girone C: Bari, Ternana, Catanzaro e Palermo. Occhio all'Avellino di Piero Braglia

di TINO PASTORINO

■ Un'occhiata alle altre squadre della serie C: per ogni girone abbiamo individuato quattro favorite e un paio di outsider. Come sempre, al campo l'ardua sentenza.

GIRONE B

Modena (all. Michele Mignani) ha fatto le cose in grande rinforzando tutti i reparti. In difesa Pergreffi e Milesi, ex Piacenza oltre a Mignanelli dalla Carrarese. A centrocampo Gerli dal Siena (ricordiamo il gol da centrocampo nei playoff) e Castiglia dalla Salernitana (era a Padova). Davanti Scappini, ex Reggiana, Costantino dalla Triestina (era a Bari) e se poi arriva Monachello...

Padova (Andrea Mandorlini) movimenti molto interessanti: dopo due anni di panchina a Salerno ecco Vannucchi tra i pali con Gasbarro, ex Livorno (era a Pordenone) che va a rinforzare la difesa. A centrocampo l'eclettico Della Latta (Piacenza) in grado di fare anche il difensore e con il fiuto del gol. Bel colpo. Poi c'è Saber, ex Carpi. In attacco, confermato Santini, arrivano Jefferson e Paponi.

Triestina (Carmine Gautieri), una delle delusioni della passata stagione, ha preferito confermare in blocco il centrocampo (Giorico-Lodi-Maracchi), Dietro arriva l'esperienza di Ligi (Carpi) e in avanti ci dovrebbero essere i gol dell'ex Catania Sarno che va a dare una mano al tandem Gomez-Granoche.

Perugia (Fabio Caserta) un atteso di stima il nostro, più che altro per la potenzialità economica del presidente Santopadre (marchio Frankie Garage). Retrocesso dopo un disastroso girone di ritorno e continue variazioni tecniche, il progetto è ridimensionato



Cristiano Lucarelli

ma l'arrivo di Burrai (Pordenone) in mezzo al campo ha un significato non casuale. Fiducia in avanti a Melchiorri e Falzerano con il rientro del "gigante" Bianchimano da Catanzaro

LE OUTSIDERS

Cesena (William Viali) in Romagna

in porta c'è l'ottimo Satalino (ex Renate) mentre in attacco è arrivato Bortolussi dal Novara. Confermati Roberto Sabato e Simone Russini, molto ruota su Ardizzone e Caturano, neo capitano.

Mantova (Emanuele Troise) tra i virgiliani neopromossi tantissime le novità (squadra praticamente rifatta), alcune interessanti come il portiere Tozzo (ex Ternana), i difensori Zappa e Zanandrea dalla Juve, c'è Panizzi, c'è Simone Rosso, tutte nostre vecchie conoscenze e poi il colpo Ganz (ex Como, via Ascoli). Ha salutato Scotto andato a Sassari, al Latte Dolce, dove trova anche Guberti, ex Siena.

GIRONE C

Bari (all. Gaetano Auteri) è ancora scottato dalla finale playoff persa contro la Reggiana ma la famiglia De Lautentis ha puntellato tutti i reparti: difesa con Celiento (Catanzaro) e Semenzato (Pordenone), centrocampo con De Risio (Catanzaro) e Lollo (Venezia), attacco con Maras (Livorno) e Candellone (Pordenone).

E' la squadra da battere.

Ternana (Cristiano Lucarelli) ha confermato il blocco dello scorso campionato: al posto di Parodi è arrivato Laverone dall'Ascoli. Il colpo di mercato è il trequartista uruguayano Falletti (Bologna), l'uomo giusto per innescare il talento degli stagionati ma sempre micidiali Torromino e Vantaggiato.

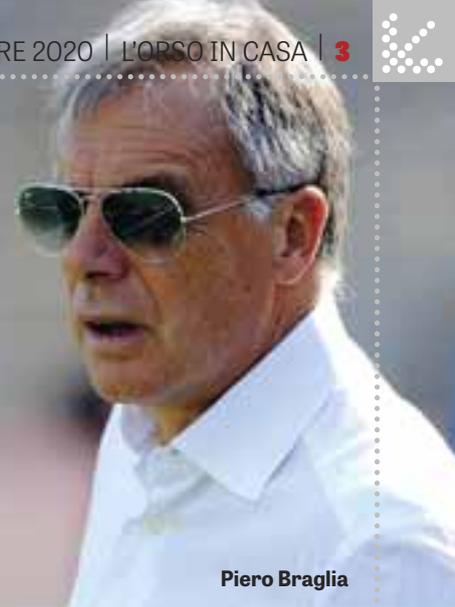
Catanzaro (Nicola Calabro) con tante partenze ma con innesti di qualità e, soprattutto, di categoria come il portiere Branduani, ex Juve Stabia via Empoli, il difensore Garufo ex Reggina, il centrocampista Verna dal Pisa e il centravanti Curiale dal Catania.

Palermo (Roberto Boscaglia) ha già dato un segnale con l'arrivo dell'ex tecnico dell'Entella. Difesa che ruota su Ivan Marconi (Monza), centrocampista che conta sull'impeto di Odjer (Trapani) e Broh (Cosenza), interessante il tritico offensivo con Kournoutè (Catanzaro), Valente (Carrarese), Saraniti (Lecce, era a Vicenza).

LE OUTSIDERS

Avellino (Piero Braglia) in Irpinia sono arrivati il portiere Forte (ex Carrarese), gli ex Grigi Dossena, Miceli e Ciancio, a centrocampo Bruzzo (Pontedera via Genoa) e l'attacco è di categoria con Santaniello e Maniero (ex Pescara).

Monopoli (Giuseppe Scienza) in Puglia, dopo l'ottimo campionato scorso, si è rinforzata la difesa con Giosa e Bastrini (Lecco), ci sono Vassallo (Siena) e Paolucci (Reggina) a centrocampo mentre l'attacco è nuovo di zecca con lo spagnolo Montero (9 gol a Barletta), Starita (10 gol a Caserta) e l'esordiente Santoro (13 gol in D a Gravina, 28 negli ultimi 2 anni).



Piero Braglia



William Viali



Andrea Mandorlini



La classifica

SERIE C GIRONE A

Squadra	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Como	6	2	2	0	0	4	2	2
Juve U23	6	2	2	0	0	4	2	2
Pontedera	6	2	2	0	0	2	0	2
ALESSANDRIA	4	2	1	1	0	5	2	3
Pergolettese	4	2	1	1	0	5	4	1
Lecco	4	2	1	1	0	3	2	1
Pro Vercelli	4	2	1	1	0	2	1	1
Carrarese	4	2	1	1	0	1	0	1
Renate	3	2	1	0	1	3	3	0
Novara	3	2	1	0	1	3	1	2
Grosseto	3	2	1	0	1	2	1	1
Livorno	2	2	0	2	0	2	2	0
Pro Patria	2	2	0	2	0	1	1	0
AlbinoLeffe	1	2	0	1	1	1	2	-1
Pistoiese	1	2	0	1	1	1	2	-1
Lucchese	1	2	0	1	1	3	6	-3
Giana	0	2	0	0	2	1	3	-2
Pro Sesto	0	2	0	0	2	1	3	-2
Piacenza	0	2	0	0	2	0	3	-3
Olbia	0	2	0	0	2	1	5	-4

Al momento di andare in stampa, non si è ancora disputato il turno infrasettimanale di mercoledì 7 ottobre



I prossimi turni

4ª GIORNATA
domenica 11 ottobre 2020

Pergolett.-Grosseto	sab. 10/10, ore 20,45
Pontedera-Renate	ore 15,00
Pro Patria-Pistoiese	ore 15,00
Pro Sesto-Olbia	ore 15,00
AlbinoLeffe-Giana Erminio	ore 17,30
Carrarese-Piacenza	ore 17,30
Como-Lecco	ore 17,30
Pro Vercelli-Lucchese	ore 17,30
Alessandria-Novara	lun. 12/10, ore 20,45
Livorno-Juve U23	merc. 4/11, ore 20,45

5ª GIORNATA
domenica 18 ottobre 2020

Juve U23-AlbinoLeffe	sab. 17/10, ore 20,45
Grosseto-Pro Vercelli	ore 15,00
Novara-Pontedera	ore 15,00
Olbia-Livorno	ore 15,00
Pistoiese-Piacenza	ore 15,00
Giana Erminio-Alessandria	ore 17,30
Lecco-Carrarese	ore 17,30
Lucchese-Como	ore 17,30
Pergolettese-Pro Sesto	ore 17,30
Renate-Pro Patria	ore 17,30



pillole
DALLA C



IL NOSTRO MAURIZIO STINCO NUOVO D.S.

Complimenti al nostro Maurizio Stinco, fresco laureato al corso di Coverciano

per Direttori Sportivi. Tra gli altri partecipanti si sono distinti N. Burdisso, S. Sorrentino, E. Calaiò, G. Munari, M. Orlandoni, D. Palladino.

LA JUVE RINVIÀ

Due partite della Juventus U23 sono state rinviate per gli impegni dei giocatori con le rispettive nazionali. Juventus-Como si giocherà mercoledì 28 ottobre mentre Livorno-Juventus si disputerà mercoledì 4 novembre.

MERCATO LAST MINUTE

CARRARESE: Valietti (d) dal Genoa, Piscopo (a) dall'Empoli.

LECCO: Kaprof (a) dall'Argentina.

COMO: Magrini (d) dal Chievo (era al Carpi), Franco Ferrari (a) dal Napoli (aveva giocato a Bari e a Livorno), Rossetti (a) dall'Ascoli.

LIVORNO: Marcone (p) dalla Ternana, Maestrelli (d) dall'Arezzo. Gonnelli (d) al Cesena.

PRO VERCELLI: Clemente (d) dalla Fermana, Borello (a) dal Crotone (era a Cesena).

RENATE: Maistrello (a) dalla Fermana.

TRAPANI ADDIO

La società siciliana è stata esclusa dal campionato. Era nel girone C.

L'ORSO IN CASA

Supplemento al n. 80 de 'Il Piccolo' di venerdì 9 ottobre 2020

A cura di

Ufficio Stampa Alessandria Calcio

Progetto grafico Cristina Pigioli

Impaginazione Mauro Risciglione

Foto di Ilaria Cutuli, Mario Bocchio

In collaborazione con

Medial srl pubblicità, Alessandria

Via Parnisetti 10, tel. 0131 56364



IN VETRINA / LE PROPOSTE DI ORSHOP

ORSHOP



PALAZZO
melchionni
ALESSANDRIA - VIA MIGLIARA

**Per i vostri acquisti on line:
orshop.alessandriacalcio.it**



T-shirt donna
argento / nero
€ 22,00



Felpa donna
oro / bianco
€ 60,00



Felpa
rappresentanza
20/21 grigio
€ 75,00



Pashimina
grigio / nero
€ 20,00



Pantaloncini
gara home
20/21 nero
€ 30,00

Troverai il merchandising da Orshop presso Melchionni in via Migliara ad Alessandria, nella sede dell'Alessandria Calcio e on line su orshop.alessandriacalcio.it.

DOTT. GIANPAOLO PIANA

Consulente Finanziario e Previdenziale

ALESSANDRIA
Via Marengo 16

OVADA
Piazzetta Stura 5

gianpaolo.piana@dbfinancialadvisors.it

www.gianpaolopiana.it

Tel/Fax 0143 80149

Cell. 333 6712602

NOVITÀ PVC-SPC

Ecosostenibile e adatto
al grande calpestio



COCUZZA SRL

Corso Virginia Marini 44 - Alessandria
0131.445658 - 335.8255312



MUSEO GRIGIO / AMARCORD

Quadrilatero leggendario

Museo Grigio presenta 4 storiche maglie dai colori mitici: bianco, azzurro, nero e grigio

di MARIO BOCCHIO

■ «Erano quattro cittadine tranquille ma che la fantasia immaginava come cinte da mura merlate e le colubrine puntate dall'alto delle torri. Fra Vercelli e Casale, Novara e Alessandria i tifosi sciamavano su biciclette e carrozzelle. Il pittoresco dialetto provinciale condivideva le loro invettive già alle porte della città rivale, gli avversari li attendevano. Che pugni, Madonna mia». Ettore Berra, giornalista vercellese con un passato nelle Bianche Casacche, l'aria dei derby piemontesi la conosceva bene. Partite maschie, di pallone più che di calcio. I Bianchi della Pro, i Nerostellati del Casale, i Grigi dell'Alessandria e gli Azzurri del Novara all'inizio del secolo scorso comandavano il calcio, vincendo scudetti e dettando legge. La legge del cosiddetto Quadrilatero piemontese. Una sentenza. Storie, sorrisi, vittorie e imprese riassunte in queste quattro maglie originali, tutte degli anni Settanta, entrate a fare parte della collezione di Museo Grigio. Maglie dal sapore antico ma dal retrogusto quanto mai attuale. Oggi in serie C manca il Casale, ma in questo campionato si respira ugualmente uno spaccato romantico del calcio che fu. Pro Vercelli, Casale, Novara ed Alessandria sono state un blocco granitico ed imbattibile di quel ventennio di calcio italiano. I sette scudetti dei Bianchi, quello storico dei Nerostellati, il miracolo della Novese, le scuole calcistiche di Alessandria e Novara sono gocce di un grande serbatoio di storia e fascino che hanno contribuito a far diventare il calcio lo sport più popolare d'Italia. Se il pallone infatti è sbocciato a Genova e i primi scudetti si sono giocati sul terreno di piazza d'Armi, a Torino, la sua prima vera affermazione italiana è avvenuta nella provincia, attraverso le "quattro sorelle" del Quadrilatero piemontese. Queste maglie rappresentano un patrimonio singolare dal quale ripartire.



focus

LA PARTITA



QUEL 3-0 IN COPPA ITALIA

La data di mercoledì 23 agosto 2000 rappresenta una piccola pietra miliare nella storia della sfida Alessandria-Novara. Quel giorno i grigi sconfissero 3-0 gli azzurri in un incontro valido per i turni preliminari della Coppa Italia di Serie C. Perché la partita è importante? Fu l'ultima vittoria interna sul Novara per ben 19 anni, striscia negativa interrotta dal gol di Eusepi per l'1-0 del 2 novembre 2019. In quella stagione l'Alessandria, reduce dal vittorioso spareggio con il Prato, vive un periodo tribolato: il passaggio di proprietà (da Amisano agli Spinelli) e il licenziamento di Maselli nel precampionato porteranno all'immediato ritorno in C2 con il corollario di ben 40 giocatori inseriti in distinta e 33 utilizzati nel corso della stagione. L'inizio dell'annata sportiva non fu del tutto negativo: vittoria in trasferta sul Moncalieri nell'esordio in Coppa e poi il derby con il Novara. Una... pratica liquidata in poco più di 15 minuti. Prima Scazzola con un destro dal limite e poi Scaglia con un tiro imparabile mettono al sicuro il risultato. Sul finire della gara Parentela fissa il punteggio sul 3-0 finale. I giornali definirono la partita un "buon collaudo" in vista del campionato. In realtà l'annata finì come abbiamo già detto ed anche il Novara, che era in C2 si salvò dalla retrocessione solo grazie ai playoff. La curiosità della giornata: Scaglia e Scazzola nella loro carriera dopo il grigio indossarono anche il bianco della Pro Vercelli, altra acerrima rivale dei novaresi. Scazzola, poi, era ancora l'allenatore dell'Alessandria a novembre in occasione del ritorno alla vittoria dei grigi.

Sergio Giovanelli





L'AVVERSARIA / NOVARA

Azzurri da alta classifica

Un mercato partito in sordina (Zigoni e Panico) ma che si è animato nel finale con gli arrivi di Migliorini, Firenze e Lanini. Partiti Bortolussi, Nardi e Pinzauti

di TINO PASTORINO

■ Terzo anno in serie C dopo la retrocessione del 2018. E' reduce dalla semifinale playoff persa contro la Reggio Audace, dopo aver eliminato Albinoleffe, Renate e Carpi. Dal dicembre 2019 la famiglia Rullo (Tm Commodities) è la nuova proprietaria del club avendo rilevato l'80% delle quote dal gruppo De Salvo.

Il Tecnico

Simone Banchieri, di San Mauro Torinese, classe 1974, confermato dopo essere stato promosso in prima squadra

lo scorso anno. Si era messo in evidenza nel settore giovanile vincendo il campionato Under 16 senza mai perdere. Il secondo è Mavillo Gheller, una vita in C con Varese, Monza, Pavia e Pistoiese, oltre a 118 presenze con la maglia novarese.

Lo schema tattico

In questo avvio di stagione è stato proposto il 4-3-3. Da segnalare

Centrocampisti: 8 Schiavi (Arg-95), 10 Buzzegoli (83), 14 Petricci (01), 15 Collodel (98), 23 Bianchi T. (88), 27 Spitale (02), 28 Hrkac (Bos-92), 29 Rusconi (97), Firenze (93). Attaccanti: 11 Panico (97), 16 Pinotti (03), 17 Zigoni (91), 18 Zunno (01), 19 Gonzalez (Arg-85), 24 Piscitella (93), 26 Cisco (98), 32 Tordini (02), Lanni (94).

Amichevole di prestigio contro il Milan

Simone Banchieri

LA PARTITA DI DOMENICA SCORSA Novara-Lucchese 3-0 (1-0)

Marcatori: Bianchi 44', Gonzalez 66', Buzzegoli 76'.
Novara (4-3-3) Lanni; Pagani Bove Bellich Cagnano; Schiavi Buzzegoli Bianchi (dal 79' Collodel); Gonzalez (dal 72' Cisco) Zigoni (dal 83' Tordini) Panico.





L'ANALISI / GIRONE A

La mappa genetica degli allenatori

La storia dei 20 mister del girone dei Grigi, dal campo di gioco alla panchina. Un vissuto tanto eterogeneo sia da calciatori che da tecnici da rendere questo campionato un mix di esperienze e culture molto interessante

di GIGI POGGIO e TINO PASTORINO

■ Curiosando tra le cose del girone A della Serie C, siamo andati a ricostruire storie e curricula dei 20 mister che hanno iniziato la stagione lo scorso 27 settembre. Percorsi differenti, con tratti comuni ma anche palesi diversità, generazioni a confronto, in campo e fuori, passando dall'Olimpico romano e il Tardini per finire sui campi dell'hinterland milanese o della provincia italiana. Di sicuro, i venti mister del girone portano in campo

un vissuto tanto eterogeneo sia da calciatori che da tecnici da rendere questo campionato un mix di esperienze e culture comunque estremamente interessante.

Pensate, per esempio, al veterano del girone, Cesare Albè coi suoi 70 anni, di cui non si conoscono trascorsi agonistici e confrontatelo coi più giovani, i trentottenni D'Agostino, Parravicini, Modesto e Banchini. Il primo oggi a Lecco, ha lavorato con Zeman, Capello,

Tardelli, Galeone e Malesani. Parravicini, tecnico della Pro Sesto, da calciatore è passato da Orrico, Pillon, Di Carlo e Cagni, mentre Modesto, attualmente sulla panchina della Pro Vercelli, sul campo è stato agli ordini di Pasquale Marino, Gaspèrini e Donadoni. Aggiungete poi che del quarto





A sinistra Angelo Gregucci. Sopra, da sinistra: Nicolò Frustalupi, Gaetano D'Agostino, Francesco Modesto. A destra, il decano degli allenatori del girone A: Cesare Albè

trentottenne del girone, il mister del Como Banchini, non si conoscono esperienze di calcio giocato, e capirete che davvero in questo girone A possiamo trovare tutto e il contrario di tutto.

Parlando sempre del loro passato di calciatori, i tecnici del raggruppamento sono stati per lo più tutti centrocampisti o difensori, con esperienze tra i professionisti (Baldini, D'Agostino, Gregucci, Dal Canto, Contini, Javorcic, Parravicini. Modesto e Diana) ma anche con un lungo vissuto nelle categorie inferiori, in cui sovente sono stati bandiere di società dove sono tornati ad allenare. E qui parliamo di Monaco, oggi mister a Lucca, dove ha vestito 294 volte la maglia dei rossoneri o Maraia tecnico del Pontedera da 3 anni, in campo anche nel giorno della storica vittoria dei toscani in amichevole con la nazionale di Arrigo Sacchi nel 1994.

Interessante notare poi, giusto per completare il quadro del loro passato agonistico, come molti allenatori abbiano lasciato davvero poche tracce della loro esperienza da calciatori. Oltre ai già citati Albè e Banchini, aggiungiamo Silvio Baldini, anonimo giocatore del Bagnone, in seconda categoria negli anni 80, Nicolò Frustalupi, in campo nel Riccione e poi nella Pistoiese, di cui di-

viene prima addetto al marketing e poi addetto stampa per poi unirsi a Walter Mazzari, come suo fidatissimo secondo, il novarese Banchieri, per sua stessa definizione poco dotato giocatore a Rivoli e San Mauro Canavese e Vincenzo Manzo, neo mister del Piacenza, nella rosa della Primavera della Juventus che nel '94 vince il Torneo di Viareggio con Cuccureddu in panchina e Dal Canto e Del Piero in campo.

Ma il tratto davvero più intrigante della nostra analisi è scoprire come i nostri mister sono passati dal campo alla panchina e con quali percorsi. Nei diversi curricula, ricorrono nomi di allenatori che non possono non avere evidentemente lasciato il segno. In questo senso, anche a livello numerico, ma non solo, chiara l'influenza di Reja, allenatore di Zauli, Dal Canto, Contini, Diana e Javorcic, senza dimenticare Eugenio Fascetti, allenatore di Gregucci e Dal Canto, Orrico con cui hanno giocato Monaco e Parravicini, Guidolin, mister di Parravicini e Zauli, Mazzarri con Modesto alla Reggina e Contini al Napoli e lo stesso Baldini allenatore di Javorcic, Contini e Zauli. Ma ci sono altri nomi che s'incrociano nella formazione dei tecnici del girone A e sono nomi importanti: Trapattoni, Sonetti, Novellino e Spalletti per Dal Canto, Pioli, Ranieri e Donadoni per Contini, senza dimenticare Giuliano Sonzogni, mister di Zaffaroni o Piero Braglia e Melani, in panchina con Monaco alla Lucchese.

E a proposito di percorsi, se la formazione di molti tecnici è

continua a pagina 10





Francesco Parravicini.
A sinistra Edy Reja
e Francesco Guidolin

maturata a contatto con allenatori prestigiosi e navigati, è pur vero che la nuova vita in panchina ha percorsi sovente analoghi. Quella che con un termine un po' abusato possiamo definire gavetta è esperienza comune e condivisa. Albè è partito da una squadra parrocchiale, Baldini come secondo al Forte dei Marmi, Banchini, prima dell'esperienza in Albania e Oceania, dalle giovanili del Vigevano, Javorcic, Modesto e Contini da quelle di Brescia, Rende e Pergolettese dove hanno finito la carriera, Canzi, come tattico di Mario Beretta, così come Frustalupi di Mazzarri.

Vissuti ed esperienze diverse, dunque, in cui si mischiano calcio giocato, legami di cuore, maturati giocando in quelle piazze, voglia di mettersi in gioco, partendo sovente da con-

testi non semplici. E poi gli insegnamenti di tecnici che hanno scritto pagine importanti del nostro calcio, non tanto sotto il profilo tattico ma anche per come hanno gestito situazioni particolari come il Reja di Napoli e Lazio, il Guidolin di Vicenza, Bologna e Udine, il Mazzarri di Reggio Calabria e il Fascetti laziale, capaci di rimontare penalizzazioni paurose.

La mappa genetica dei mister del girone A della serie C ha, tra gli altri, questi riferimenti: un bagaglio di competenze e idee che danno alla competizione uno spessore tecnico indiscutibile. Auguriamoci di tornare presto a vedere un calcio vero, fatto di passione e partecipazione in cui ammirare pienamente affermati questi valori.



POLICE

LEWIS HAMILTON

OTTICA
VINCIGUERRA-PROLI
PAVAN e RE

ALESSANDRIA
Via Milano 35 | 0131 260043



14

DOMANDE A...

1 / Dove sei nato

A San Pietroburgo (Russia)

2 / Quando sei nato

Il 4 maggio 1994

3 / Il tuo stato civile

Sono fidanzato

4 / La prima società in cui hai militato

Nel Milan

5 / Hai sempre giocato in questo ruolo

Ho sempre giocato in difesa

6 / La tua squadra del cuore

Il Napoli

7 / Il momento "top" della tua carriera

Il campionato vinto con il Trapani e... spero quest'anno

8 / Il tuo compagno che ha fatto più carriera

Giovanni Di Lorenzo

9 / Il mister più importante della tua carriera

Vincenzo Italiano e Gaetano Auteri

10 / Il tuo passatempo preferito

Stare con i miei amici

11 / La tua attrice preferita

Angelina Jolie

12 / Il tuo attore preferito

Jason Statham

13 / La musica che più ti piace

Tutta quella italiana

14 / Il tuo piatto preferito

Gli spaghetti con le vongole

STEFANO
SCOGNAMILLO

foto Ilaria Cuttuli



I NOSTRI GIOVANI / CORRADO BUONAGRAZIA

«Saper vivere la partita»

La parola al Coordinatore Tecnico del Settore Giovanile. Le difficoltà organizzative legate ai protocolli anticovid

di MICHELA AMISANO

■ Incontriamo il Coordinatore Tecnico del Settore Giovanile, Corrado Buonagrazia, alla sua terza stagione in Grigio.

Quanto hanno inciso le difficoltà organizzative e logistiche legate alle misure anticovid che ha riscontrato alla ripresa?

«Sono state limitanti nella direzione stessa del coordinamento. I momenti che per noi erano plenari, come il ritrovo di tutto il Settore Giovanile con tutte le sue aree, tecnica, fisico-motoria e i compartimenti collegati come l'Accademia Grigia, la Scuola Calcio e società affiliate non possono essere realizzati per via del distanziamento. Abbiamo perso un momento molto importante, quello del ritrovo fisico ed emotivo, lo scambio, le considerazioni, le letture tecniche e le programmazioni di periodo. A ciò lego anche un altro aspetto che ci manca molto: il fare videoanalisi insieme alle squadre, insieme ai ragazzi, per le stesse difficoltà di cui ho parlato in precedenza. Questo non ci ha scoraggiato e abbiamo percorso strade differenti: ora il confronto è più ristretto, in alcune occasioni individuale oppure più legato al singolo staff. Quindi non perdiamo l'opportunità di coordinarci, di condividere il lavoro, però nel contempo perdiamo il momento di poter condividere il tutto insieme».

Quando e come avete ricominciato?

«Per quanto riguarda il campo, prima dell'inizio della stagione sportiva il 31 agosto con la Berretti e dal 1° settembre con gli altri gruppi dell'agonistica, c'era preoccupazione. Una volta stabilito il protocollo per poterci muovere all'interno del centro sportivo e per poter usufruire degli spogliatoi e degli spazi nel miglior modo possibile, devo dire che il rispetto delle regole è stato esem-

Corrado Buonagrazia, terza stagione al Settore Giovanile Grigio

foto Michela Amisano



plare da parte di tutti. Dopo un mese siamo riusciti ad affrontare queste prime quattro settimane senza complicazioni. Speravamo che potesse avvenire quanto pensavamo: quando si torna in campo c'è l'opportunità di stare tranquilli e tornare fare quello che ci piace: allenare per gli allenatori, allenarsi e giocare per i ragazzi».

Quali sono le indicazioni che rivolge agli staff durante i Coordinamenti?

«I concetti e i principi sono quelli che avevamo già ripreso subito dopo il lockdown. C'è stato un periodo di quattro mesi che ci ha dato la possibilità di riflettere su quello che stavamo facendo e sulla direzione da intraprendere. Non potendo svolgere coordinamenti in presenza, ci siamo "incontrati" da remoto attraverso le piattaforme digitali. Abbiamo iniziato a studiare un'evoluzione del calcio e questo mi ha fatto porre una domanda ai nostri tecnici: stiamo andando nella direzione di un calcio nuovo, un calcio diverso? La risposta è sì. All'inizio della scorsa stagione con l'inserimento della regola della costruzione dal basso, con la possibilità di portare i giocatori anche dentro l'area di rigore anche nella fase di costruzione e di possesso ha cambiato l'atteggiamento delle squadre. Ormai la maggior parte delle squadre gioca con una pressione offensiva, se non ultraoffensiva, e oggi sfruttare la nuova regola può portare ad avere sviluppi più verticali, più diretti che possono creare occasioni da gol immediate. La nostra strada non è quella della strategia, di avere uno schema predeterminato per affrontare gli avversari, ma trasferire ai nostri



Alessandro Macchioni, prodotto del settore giovanile, ha debuttato a Pistoia

ragazzi più conoscenze possibili».

Parliamo dei principi di gioco...

«Il percorso del Settore Giovanile inizia il quinto anno con lo stesso Responsabile e questa per me è la terza stagione e possiamo affermare che i principi di gioco sono stati consolidati. Il grande obiettivo che ci diamo per questa stagione è portare i nostri ragazzi

e le nostre squadre a riconoscere le differenti situazioni di gara che si creano dentro la gara stessa. Il calcio che analizziamo quotidianamente ci mostra che dentro una singola partita si giocano più partite, durante le quali si attraversano diversi momenti e situazioni di gioco. Vogliamo riuscire a portare i nostri atleti a essere efficaci così da poter mettere in campo le migliori opportunità per essere performanti nelle varie condizioni di gara».

Parliamo delle caratteristiche delle formazioni nazionali...

«Si rifanno al pensiero che abbiamo sempre avuto. Individuare giocatori di prospettiva che possano intraprendere un percorso virtuoso che li possa portare a raggiungere la prima squadra, come oggi sta facendo Macchioni che ha giocato le prime tre partite ufficiali in Coppa Italia e campionato. Così come Poppa (esordio in Alessandria-Olbiana ndr) e i tre 2003, Podda, Suppa e Vitale che sono in pianta stabile con la prima. Cerchiamo sempre profili importanti per raggiungere una crescita che porti alla prima squadra con grande umiltà, dentro formazioni di Settore Giovanile che possano essere protagoniste nei loro campionati nazionali, pur sapendo che per noi l'obiettivo non è il risultato ma il percorso e la crescita. La Berretti è una categoria particolare, molto vicina alla prima squadra. Stiamo affrontando insieme allo staff della prima squadra una programmazione che possa avvicinare i contenuti e gli obiettivi ai giovani più vicini alla prospettiva

di passare a lavorare con la prima. L'U17 e l'U16 sono squadre più costruite, più solide, perché avevano già fatto il loro percorso lo scorso anno e sono gruppi che giocano da più tempo insieme. L'U16 ha "perso" quattro elementi importanti verso la Serie A e B, questo a sottolineare la forza del percorso e delle intenzioni di questo Settore Giovanile per valorizzare i giovani calciatori. Il Covid ci ha tolto la possibilità di poter lavorare su quella fascia molto importante che è il passaggio dalla preagonistica all'agonistica ovvero dall'U14 all'U15. Perciò il gruppo del 2006 è una formazione che ha avuto innesti di qualità, ma che non potendo andare in campo da marzo a maggio non ha potuto avere quel mese di anticipo per conoscere e amalgamarsi al gruppo storico e presentarsi a inizio settembre con una conoscenza superiore a quello che effettivamente è stato. Perciò avrà bisogno di un po' più di tempo per trovarsi e tendere verso gli obiettivi di gioco che ci siamo prefissati».

Quali le prospettive per il futuro?

«Portare le squadre a saper vivere la partita e interpretarla nel miglior modo possibile riguardo a tutte le condizioni che si possono creare. Assemblare quello che hanno consolidato fino a oggi, dare una prospettiva e una traiettoria differente che va nella direzione della conoscenza per affrontare il gioco del calcio in chiave moderna, come ci mostra continuamente il calcio d'élite, saranno gli obiettivi di quest'anno».

ALESSANDRIA AUTO VIAGGIA SEMPRE CON VOI.



Jeep



GRUPPO
alessandria
AUTO

SPINETTA MARENGO (AL) - S. S. 10, N° 20





LO SPONSOR / LA DOLCEVITO

Tra dolce e salato col cuore grigio

Sono trascorsi quasi 8 anni da quanto Vito Pantuosco ebbe l'intuizione di creare un "dolce e intrigante" locale che potesse soddisfare la zona della Fraschetta

di GIGI POGGIO

■ Quello che non manca di sicuro a Vito Pantuosco, titolare della DolceVito di Spinetta Marengo, è lo spirito e l'intraprendenza. E questo a maggior ragione dopo l'esperienza intensa e impegnativa del lockdown.

«Abbiamo sospeso il lavoro per un po' ed è stata una scelta che ha comunque poi generato cambiamenti nella nostra attività e nello stesso modo di porci e proporci. Il servizio a domicilio con la fornitura di tutta la nostra produzione ha rappresentato innanzitutto l'opportunità di ripartire proprio in occasione della festività pasquali. Di lì una ripresa crescente e costante in cui ci siamo ingegnati a consegnare al cliente direttamente a casa con integrazione di mezzi e persone. Questa modalità è proseguita in estate quando, pur in condizioni fortunatamente più agevoli, la consegna a domicilio ha consentito a molti di organizzare e vivere momenti conviviali con amici e parenti, in ragione anche della sospensione di feste e sagre».

Grande cambiamento, Vito...

«Sì, decisamente. Tutti

quanti, clienti compresi, ci siamo fatti una ragione di quel è successo e abbiamo un cambiato un po' il nostro atteggiamento. Dopo il lockdown la gente aveva voglia di stare assieme, vedersi e passare qualche momento di serenità, mangiando e bevendo qualcosa di buono. Noi abbiamo cercato di assecondare questa esigenza che si sposava con uno spirito più "malleabile" della clientela, tanto ma tanto desiderosa di andare oltre i problemi e le sofferenze dei giorni della pandemia».

A quasi 8 anni dall'avvio dell'attività, la pasticceria di via Genova a Spinetta Marengo non ha esaurito la spinta a fare bene

«La nostra soddisfazione maggiore - ci dice Vito Pantuosco che, col figlio Lorenzo, gestisce e conduce il locale - sta nella possibilità di accontentare sempre i tanti clienti che nel tempo abbiamo incontrato sul nostro cammino. Dal loro consenso crescente, il segnale che abbiamo preso la strada giusta».

L'ambientazione e l'arredo studiati e ideati dalla studio 'la Fotografica' di Davide Odicino hanno creato un luogo decisamente intrigante come dev'essere un locale che propone profumi e sapori.

«Una location che continua a essere un segno distintivo della DolceVito ed esalta nei colori e nella grafica lo spirito che animava (e anima) il lavoro della nostra pasticceria - ci racconta il titolare - e ha inventato un'immagine che supera concetti tradizionali e consolidati per proporre uno spazio nuovo, caldo e accogliente che fa subito percepire un tipo nuovo di pasticceria che, pur nel rispetto della tradizione, è andata modificandosi un po'».





L'esperienza del lockdown ha generato un cambiamento nell'organizzazione della pasticceria di Spinetta Marengo. Con la consegna a domicilio l'attività è ripartita e costantemente cresciuta



Così come nella vostra produzione...

«Vero; nei nostri formati, abbiamo ideato anche soluzioni mignon per sposare le esigenze di un pubblico eterogeneo come quello che serviamo e ne stimolassero eventualmente la curiosità. Quest'idea ha funzionato decisamente, ma guai a fermarsi...»

E poi ormai l'anno è pieno di circostanze in cui proporre qualcosa di goloso...

«Presto ci sarà Halloween e poi Natale che merita un discorso a parte e poi via via San Valentino, Carnevale con bugie e frittelle fino a San Giuseppe dove arriva la Festa del Papà, il calendario delle nostre proposte è sempre aggiornato...»

Natale, a casa DolceVito cosa proporrà?

«Abbiamo tante soluzioni e tante sorprese, dal panettone dei Grigi, imperdibile, ai



E' nota la passione di Vito Pantuosco (a sinistra) per i Grigi. E' sua la proposta "dolce-salato" nella sala ospitalità dello stadio Moccagatta. Un appuntamento, per ora, solo rimandato a causa delle norme antiCovid

nostri panettoni personalizzati al Moscato, al Vin Santo e con le gocce di cioccolato, fino alla selezione dei nostri spumanti e dei nostri distillati su cui abbiamo investito parecchio con proposte di qualità, degnedi una cantina di livello».

Ma non finisce qui; diamo un'occhiata nel locale e vediamo le moltissime altre proposte di DolceVito, oltre alla pasticceria, dalle tartufate alle sbrisolone, i cioccolatini e i biscotti personalizzati (tra cui quelli dei Grigi) e poi la crema di nocciole (la DolceVito), i baci e gli amaretti, la torta di nocciole e la Dolce polentina. E poi c'è il salato...

"I nostri salatini e, più in generale, tutto la linea del salato costituiscono la proposta che offriamo all'interno del servizio catering, in cui ci siamo specializzati ed evoluti in questi ultimi tempi, per andare incontro alle esigenze di chi vuole festeggiare al meglio le ricorrenze o le cerimonie, dai compleanni, ai battesimi, alle cresime e alle comunioni fino ai matrimoni".

E poi ci sono i Grigi...

«I prodotti griffati Alessandria Calcio hanno sempre riscosso estremo gradimento per questioni di gola e affetto e noi siamo doppiamente felici perchè li vendiamo e perchè siamo tifosi...»





**PUNTO
DI RITIRO
24/24**

**SERVIZIO DI
SANIFICAZIONE
CERTIFICATA
ISO 9001:2015**

- **MATERASSI**
- **TRAPUNTE**
- **LENZUOLA**
- **FEDERE**
- **CUSCINI**
- **ZAINI SCOLASTICI**
- **SEGGIOLINI AUTO**
- **PASSEGGINI**
- **INDUMENTI DA LAVORO**
- **TOVAGLIATO PER BAR
E RISTORANTI**

  3465733499
LAVO E STIRO 
www.dbgservice.it

RITIRO LAVO E STIRO e... RICONSEGNO ETC...

**Un servizio da cinema
facile e conveniente
in tutta la provincia**

Elegantemente "varata" sabato scorso, ha preso il via l'avventura di Ritiro Lavo e Stiro e... riconsegno, l'unica lavanderia con processo di lavaggio e di sanificazione certificata ISO 9000:2015, nel punto di ritiro in spalto Marengo 106 ad Alessandria.

Omaggio floreale al femminile e borsa personalizzata e numerata per le nuove consegne in supporto ai già numerosi followers del nuovo innovativo progetto. Parte l'impresa che è già partita nei punti di ritiro in

provincia (Bergamasco, Galmalero, San Rocco di Galmalero, Grava, Vignale, Lu Monferrato, San Salvatore, Mombaruzzo e Sezzadio) e presto vedrà new entry a Tortona, Novi e Ovada.

Se il tempo è il nostro denaro, il nuovo risparmio gongola in questa straordinaria avventura.

Garantisce Sergio Borgia, il vostro fattorino della nuova favola del bucato stirato e consegnato in 72 ore. Prestate attenzione alle offerte del mese: conviene, eccome se conviene!

**PUNTO
DI RITIRO
24/24**



● **LAVAGGIO
E RESTAURO
TAPPETI PERSIANI
E SINTETICI**

● **SMONTAGGIO
E RIMONTAGGIO
TENDE**

● **BORSE, SCARPE
E CAPI IN PELLE**

● **DECATISSAGGIO
TESSUTI**

● **BUCATO**

● **DEPOSITO
STAGIONALE
GRATUITO DI
TRAPUNTE**

  **LAVO E STIRO** 
www.dbgservice.it

OFFERTISSIMA
CAMICIA lavata, stirata e sanificata
€ 2,00

Ogni 10 consegnate entro il mese di ottobre
1 IN OMAGGIO



RITIRO LAVO E STIRO e... RICONSEGNO ETC...

SPALTO MARENGO 106 - ALESSANDRIA

346 5733499

